

## LINEE APPLICATIVE PIANO REGOLAZIONE OFFERTA 2014-2016

25 giugno 2014

Con riferimento all'ACCORDO PREVENTIVO FILIERA PARMIGIANO REGGIANO piano regolazione dell'offerta 2014-2016 (d'ora in avanti definito Accordo), ed a seguito degli approfondimenti condotti dalla Commissione Riforme Politiche Istituzionali,

si precisa quanto segue:

### CHIUSURA PIANO PRODUTTIVO 2011-2013 (punto 3 dell'Accordo)

1. Termine per fatturazione e riattribuzioni PIANO PRODUTTIVO 2011-2013 con effetto su posizione registro Piano regolazione offerta 2014-2016 (punto 3d dell'Accordo)

#### Relativamente all'annata 2012

A seguito dei conteggi già comunicati ai singoli caseifici, è stabilito al 31 marzo 2014 il termine per la fatturazione dell'acconto 2012, che avverrà utilizzando i moduli pervenuti alla data del 15 marzo 2014. Per tali conteggi verrà congelata la compensazione comprensoriale alla medesima data.

E' stata definita la data tassativa del 30 APRILE 2014 quale termine per la presentazione di richieste e moduli di movimentazioni, tali moduli concorreranno al conteggio monetario del SALDO.

In fattura sarà comunicato il numero di forme da assoggettare a marchiatura Export/Extra ai fini dell'ottenimento dello sconto 50%.

E' prevista una rateizzazione per importi superiori a 20.000 € in 4 rate (mag/giu/lug/ago).

#### Relativamente all'annata 2013

E' stata definita la **data tassativa del 30 APRILE 2014** quale termine per la presentazione di richieste e moduli di movimentazioni definitive, temporanee, eventuali rinunce a riassegnazioni con richiesta di sconto 25%, deroghe e richiesta quota storica.

Tale comunicazione indicherà inoltre il numero di forme da sottoporre a marchiatura Export/Extra per ottenere lo sconto del 50%.

# Consorzio del Formaggio Parmigiano-Reggiano

Sede: Via J. F. Kennedy, 18 - IT 42124 Reggio Emilia - Cod. Fiscale P. IVA 00621790351  
Registro Imprese di Reggio Emilia n. 00621790351 - REA n. 62834  
tel. + 39 0522 307741 - fax + 39 0522 307748 e-mail: staff@parmigianoreggiano.it  
www.parmigianoreggiano.it

## 2. Richiamo QFF generate nel 2010 (punto 3b dell'Accordo)

- 2.1 Le QFF generate in base a contratto di affitto in corso di campagna nell'anno solare 2010 (affitto sola quota latte) possono essere richiamate (sempre entro il termine del 30 aprile 2014) da colui che dimostri di essere proprietario storico della quota latte nell'anno 2010 e successivi. A tal fine, il richiamante la QFF dovrà dimostrare, mediante idonei elementi probatori, il contemporaneo ricorrere delle seguenti condizioni:
  - 2.1.a la proprietà della quota latte in oggetto dall'anno 2010;
  - 2.1.b di essere inserito nel sistema di controllo del Parmigiano Reggiano già dal 2010 e di avere mantenuto tale requisito senza soluzione di continuità fino alla data della richiesta.
- 2.2 Le QFF generate nel 2010 in base a contratto di affitto terra e quota, possono essere richiamate dal proprietario della quota se soddisfa gli stessi requisiti stabiliti per l'affitto in corso di campagna (vedi punto precedente).
- 2.3 Le QFF generate nel 2010 in base a contratto di affitto di azienda o di ramo d'azienda ancora in essere all'1/1/2014 possono essere richiamate, al termine del contratto d'affitto stesso (quindi anche se successivo al 30 aprile 2014), dal proprietario dell'azienda o del ramo d'azienda che sia proprietario della quota latte concessa in affitto con l'azienda o con il ramo medesimi. Per affitto di azienda o di ramo d'azienda si intende l'affitto di un complesso di beni organizzato per l'esercizio di un'impresa agricola vocata all'allevamento di bestiame bovino. Ai fini di quanto previsto dal presente comma 2.3, salva soltanto una diversa consensuale determinazione delle parti risultante da atto scritto ovvero una diversa determinazione della pubblica autorità competente, per la individuazione della natura del contratto viene presa in considerazione, esclusivamente, la qualificazione giuridica data dalle parti, come risultante dal testo del contratto medesimo. Sono pertanto considerati contratti di affitto di azienda o di ramo d'azienda ai sensi degli articoli 2562, 2555 e 2556 codice civile, solo e soltanto i contratti in forma scritta dal cui testo risulti esplicitamente tale qualificazione, mentre sono comunque esclusi dalla riconducibilità alla figura del contratto di affitto di azienda o di ramo d'azienda i contratti di affitto di beni produttivi (terreni, fabbricati, quote latte, ecc.) che risultino stipulati ai sensi della legge 03 maggio 1982 n. 203, anche in deroga ai sensi dell'articolo 23 della legge 11 febbraio 1971 n. 11.
- 2.4 In relazione a quanto previsto dal comma 2.3, i produttori, all'atto della formale accettazione degli obblighi e degli impegni derivanti dalla istituzione del Registro QLPR, sottoscriveranno dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà mediante la quale attesteranno, sotto la propria responsabilità, tra il resto, se per la produzione dell'annata 2010 si siano avvalsi di quota in affitto di azienda o di ramo d'azienda, secondo la definizione di cui al precedente comma 2.3, indicandone, in caso affermativo, la proprietà, l'entità e la Parte contrattuale.

Le richieste di **trasferimento di QFF per rientro affitto/leasing anno 2010**, vengono presentate dagli interessati in base allo specifico modello – Modulo 08. Con tale modulo vengono comunicati i dati necessari alla determinazione delle QFF oggetto di trasferimento definitivo.

# Consorzio del Formaggio Parmigiano-Reggiano

Sede: Via J. F. Kennedy, 18 - IT 42124 Reggio Emilia - Cod. Fiscale P. IVA 00621790351  
Registro Imprese di Reggio Emilia n. 00621790351 - REA n. 62834  
tel. + 39 0522 307741 - fax + 39 0522 307748 e-mail: staff@parmigianoreggiano.it  
www.parmigianoreggiano.it

In dettaglio, l'istruttoria è condotta dall'Ufficio Piani Produttivi secondo le seguenti modalità:

- verifica del contratto di affitto (che deve essere obbligatoriamente allegato);
- verifica delle firme del caseificio acquirente e del conferente acquirente;
- suddivisione in 12esimi delle QFF richiamabili (3/12 per i contratti 2009/2010 e 9/12 per i contratti 2010/2011);
- verifica che nel 2011 non sia già stato utilizzato lo stesso contratto per intero (12/12).

Ad esito positivo dell'istruttoria l'Ufficio Piani Produttivi assegnerà le QFF richiamabili e aggiornerà conseguentemente le posizioni dell'Allevamento Cedente e dell'Allevamento Acquirente nel registro provvisorio.

Il 30 aprile 2014 è il termine ultimo, tassativo, fissato a pena di decadenza per la consegna di ogni documento ritenuto utile che faccia riferimento al Piano 2011-2013. E' altresì fissato nei trenta giorni successivi, ovverosia al 30 maggio 2014, il termine ultimo, a pena di decadenza, per la formulazione di ogni e qualsiasi contestazione o richiesta di riconteggio.

Il Consiglio di amministrazione, su istruttoria del Comitato Tecnico Operativo, dirimerà le controversie.

### 3. Trasferimenti temporanei 2013/2014 (punto 3d dell'Accordo)

I trasferimenti temporanei di quota latte UE sottoscritti entro i primi 3 mesi 2014, conformemente con i chiarimenti forniti con la circolare dell'8 febbraio 2013, prot. n. 95, determinano il trasferimento temporaneo dei 9/12 di competenza 2013 (modulo "piano produttivo 01 – trasferimento tra allevatori) mentre i residui 3/12 saranno riconosciuti quale trasferimento temporaneo a valere sull'annualità 2014 del nuovo Piano regolazione offerta 2014-2016. E' fatta salva ogni diversa pattuizione esplicita avvenuta tra le parti. Tali trasferimenti non verranno considerati ai sensi delle disposizioni atte a prevenire distorsioni e speculazioni ai sensi del successivo punto 7.1 del presente documento.

### 4. Riassegnazioni (punto 3d dell'Accordo)

Le riassegnazioni annuali 2011, 2012 e 2013 avverranno in ragione del numero di forme sottoposte a contribuzione differenziata ed effettivamente saldate. Per facilitare l'attività dei caseifici interessati, che ai sensi del regolamento Piano 2011-2013 dovranno indicare la distribuzione delle QFF riassegnate tra i singoli allevatori conferenti/cedenti latte, la Commissione ha concordato di predisporre in Agrinet una utility di simulazione che preveda quattro criteri alternativi:

- 1° "proporzionale agli splafonamenti degli allevatori eccedentari",
- 2° "proporzionale ai conferimenti/cessioni totali",

# Consorzio del Formaggio Parmigiano-Reggiano

Sede: Via J. F. Kennedy, 18 - IT 42124 Reggio Emilia - Cod. Fiscale P. IVA 00621790351  
Registro Imprese di Reggio Emilia n. 00621790351 - REA n. 62834  
tel. + 39 0522 307741 - fax + 39 0522 307748 e-mail: staff@parmigianoreggiano.it  
www.parmigianoreggiano.it

3° “libero” a discrezione del caseificio verso i conferenti del caseificio.

4° “libero” a discrezione del caseificio anche verso produttori latte non conferenti al caseificio, ma comunque inseriti a sistema.

L'adozione del 3° e 4° criterio di riassegnazione è subordinata al rispetto degli accordi tra le parti, così come previsto dalla circolare “Modifica criteri Piano 2011-2013, allegato 2.”

I conteggi delle riassegnazioni avverranno, per singolo caseificio, in base al criterio prescelto e la disponibilità delle quote corrispondenti diverrà effettiva (quindi transabile) a seguito del saldo degli importi dovuti per l'anno di riferimento.

Il caseificio che decida di adottare il 1° criterio “proporzionale agli splafonamenti degli allevatori eccedentari” non dovrà procedere ad alcuna comunicazione a riguardo, applicandosi in via automatica detto criterio.

E' invece fatto obbligo ai caseifici che daranno applicazione ai criteri di riassegnazione 2°, 3° o 4°, di stabilire quale applicare per ogni singolo anno, utilizzando l'utilità online in AgriNet e definendo analiticamente, produttore per produttore, le quote assegnate.

I Riparti così ottenuti dovranno poi essere stampati unitamente al modulo di autodichiarazione riguardante il rispetto degli accordi tra le parti (MOD. 10 – in via di definizione).

La documentazione dovrà essere sottoscritta in originale dal legale rappresentante ed inviata all'ufficio Piani Produttivi, in periodo successivo alla scadenza dei termini di consegna dei moduli e tassativamente entro il 30 GIUGNO 2014.

Il Comitato Tecnico Operativo sottoporrà a verifica tutte le riassegnazioni che avranno dato applicazione ai criteri 2°, 3° e 4°, richiedendo la documentazione ritenuta necessaria per una completa istruttoria.

## 5. Precisazioni riguardanti i PSA 2011-2013 (punto 3c dell'Accordo)

In riferimento ai PSA già presentati entro il termine del 30/04/14 e valevoli per il piano 2011-2013 si precisa che è stato deciso di svincolare la QLPR dalla quota latte UE: per tale motivo a partire dall'1/1/2014 non è più necessaria la copertura in quota latte comunitaria quale requisito indispensabile per la copertura di tali piani di sviluppo.

Le QLPR generate a copertura di tali piani andranno ad incrementare la posizione originaria del conferente senza necessità di attingere alla riserva.

E' stata chiarita l'equiparazione ai requisiti PSA per progetti di sviluppo realizzati da giovani agricoltori in Lombardia senza bando Psr, comunque corredati da equivalente istruttoria tecnica della Regione/Provincia, richiesti entro il termine del 30 aprile 2014.

# Consorzio del Formaggio Parmigiano-Reggiano

Sede: Via J. F. Kennedy, 18 - IT 42124 Reggio Emilia - Cod. Fiscale P. IVA 00621790351  
Registro Imprese di Reggio Emilia n. 00621790351 - REA n. 62834  
tel. + 39 0522 307741 - fax + 39 0522 307748 e-mail: staff@parmigianoreggiano.it  
www.parmigianoreggiano.it

## 6. Assegnazione quota storica (punto 3e dell'Accordo)

Il riconoscimento di quota storica prende a riferimento l'eventuale differenza tra quota latte di proprietà a fine campagna 2009/2010 e la quantità effettivamente munta nel 2010, al netto di eventuali affitti in filiera.

Può richiamare quota storica non prodotta solo il proprietario di tale quota nelle annate 2009 e 2010 alla condizione di risultarne ancora proprietario e di essere ancora in produzione e iscritto nel sistema di controllo al momento della domanda di assegnazione. Per coloro i quali non abbiano fatto richiesta di quota storica e ne possiedano i requisiti, viene predisposto uno specifico modulo di richiesta (Modulo 09 "Riconoscimento quota storica non prodotta").

Tale modulo fornisce all'Ufficio Piani Produttivi i dati necessari alla determinazione della Quota Storica riconoscibile per il Piano Produttivo 2014-2016 in base all'istruttoria che prende in esame i seguenti dati:

- a) quota latte in proprietà disponibile a fine campagna 2009/2010;
- b) eventuali cessioni in affitto fuori comprensorio nella campagna 2009/2010;
- c) eventuali cessioni in affitto fuori comprensorio nella campagna 2010/2011;
- d) produzione 2010;

Il metodo di calcolo per determinare l'eventuale riconoscimento di Quota Storica riconoscibile è il seguente:

$$QS = (a + b*3/12 + c*9/12) - d$$

Da tale quantità verranno sottratte le eventuali QLPR "derivanti da riassegnazione di contribuzione aggiuntiva pagata nel triennio 2011-2013 su quota storica".

Nel caso di allevatori che abbiano fatto richiesta di quota storica, al fine di evitare duplicazione di quote latte, la riattribuzione del terzo derivante da contribuzione aggiuntiva a loro imputabile non è trasferibile ad altri.

A tal fine, ai caseifici che abbiano produttori con quota storica riconosciuta, si inibisce l'utilizzo del metodo libero di ripartizione della riattribuzione da contribuzione aggiuntiva.

Le richieste già pervenute per l'applicazione del punto "5.4" del Piano 2011-2013 saranno a tutti gli effetti considerate valide quali richieste per l'attribuzione di quota storica, purché abbiamo mantenuto i requisiti soggettivi previsti per l'inserimento nel nuovo registro, ed in particolare che il soggetto risulti ancora proprietario e lo stesso sia ancora in produzione e iscritto nel sistema di controllo all'1.1.2014.

# Consorzio del Formaggio Parmigiano-Reggiano

Sede: Via J. F. Kennedy, 18 - IT 42124 Reggio Emilia - Cod. Fiscale P. IVA 00621790351  
Registro Imprese di Reggio Emilia n. 00621790351 - REA n. 62834  
tel. + 39 0522 307741 - fax + 39 0522 307748 e-mail: staff@parmigianoreggiano.it  
www.parmigianoreggiano.it

## IL REGISTRO QLPR

### 7. Chiarimenti riguardo ai criteri operativi (punto 5 dell'Accordo)

E' ribadito che i riferimenti produttivi (quote) sono espressi in Kg di latte tal quale destinato alla trasformazione in Parmigiano Reggiano nell'anno solare 2010, quindi senza nessuna valutazione di rettifiche e riparametrazioni in ragione del contenuto di grasso.

Al fine di evitare distorsioni e speculazioni, è stato chiarito che:

- 7.1 In riferimento agli affitti - fermi restando gli ulteriori aspetti già chiariti nell'accordo preventivo - nel corso del singolo anno solare l'allevatore può soltanto o ricevere o cedere quote in affitto, non è consentito registrare entrambi i movimenti. Unica eccezione sono i 3/12 dei trasferimenti temporanei campagna 2013/2014 (vedi punto 3).
- 7.2 Chi acquista quota, per i 12 mesi successivi può soltanto produrla, o affittarla nel limite del 30%. In questo lasso di tempo non è consentita una nuova cessione.
- 7.3 Nel caso di affitto e/o vendita in corso di campagna, per i conteggi dell'anno sono fatte salve le quote corrispondenti alle quantità munte fino alla data del contratto in questione. E' fatto obbligo al cedente di allegare la documentazione comprovante le consegne mensili, ovvero il Libretto del latte.
- 7.4 I soggetti legittimati ad acquisire quote saranno quelli inseriti nel sistema di controllo ovvero che abbiano inviato formale richiesta a OcqPR.
- 7.5 I soggetti legittimati a vendere quote saranno sia quelli attivi che quelli inattivi dal 1/1/2012.
- 7.6 In riferimento al punto 5.2 dell'"Accordo preventivo Piano di regolazione dell'offerta 2014-16" si concedono ai soggetti inattivi/cessati massimo 2 anni dalla data di ultimo conferimento per la vendita delle QFF in loro disponibilità. I soggetti con posizioni cessate al 31/12/2013 che hanno trasferito integralmente QFF nel corso del triennio non avranno posizione nel nuovo registro.
- 7.7 Per i produttori che abbiano cessato l'attività entro il 31 dicembre 2013 e che abbiano venduto tutta la propria quota latte entro il 16 Dicembre 2013, l'eventuale QFF residua (non cedibile poiché superiore alla quota latte posseduta) sarà destinata alla riserva consortile.

### 8. Chiarimento sulla "decadenza QLPR" (punto 5.2 dell'Accordo)

All'esito di ulteriori approfondimenti in ordine alle implicazioni conseguenti alla applicazione del criterio enunciato al punto 5.2 dell'accordo preventivo, è emersa la necessità di precisare e specificare che tale criterio di riduzione medesimo trova applicazione soltanto per il produttore che, per almeno 3 anni consecutivi, produce o destina latte alla filiera PR in misura inferiore al 70% della quota di spettanza; in tal caso,

# Consorzio del Formaggio Parmigiano-Reggiano

Sede: Via J. F. Kennedy, 18 - IT 42124 Reggio Emilia - Cod. Fiscale P. IVA 00621790351  
Registro Imprese di Reggio Emilia n. 00621790351 - REA n. 62834  
tel. + 39 0522 307741 - fax + 39 0522 307748 e-mail: staff@parmigianoreggiano.it  
www.parmigianoreggiano.it

a partire dal quarto anno la QLPR verrà riallineata alla produzione media dei tre anni precedenti. Sono fatti salvi eventuali casi di forza maggiore. La parte di quota decaduta alimenterà la riserva. L'affitto di quota non costituisce utilizzo.

## 9. La prelazione (punto 5.3 dell'Accordo)

Il diritto alla prelazione opera per tutti i conferenti riconducibili allo stesso caseificio, sia cooperativo che privato.

All'atto dell'istituzione del Registro tutti i conferenti del comprensorio saranno debitamente informati in merito alla sussistenza del diritto di prelazione.

Il conferente che si è impegnato a cedere (tramite contratto preliminare sospensivamente condizionato al mancato esercizio della prelazione) o ha ceduto (con contratto risolutivamente condizionato all'esercizio della prelazione) la proprietà di QLPR a soggetti non conferenti nel caseificio dove il promittente alienante a propria volta conferisce, deve trasmettere al medesimo caseificio, a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento o raccomandata a mani o posta elettronica certificata - PEC, il MODULO PRELAZIONE (MOD. 11- in via di definizione) contenente i seguenti elementi:

- 9.1 Identificativi dell'azienda che vuole cedere la quota,
- 9.2 Quantità in kg della quota da cedere,
- 9.3 Prezzo della quota,
- 9.4 Modalità di pagamento.

Il caseificio deve trasmettere immediatamente a tutti i propri conferenti (ai soli conferenti "di montagna" se oggetto della comunicazione sono "quote di montagna"), tramite raccomandata con avviso di ricevimento o raccomandata a mani o posta elettronica certificata - PEC, comunicazione contenente copia del Modulo Prelazione ricevuto.

I soggetti legittimati ad esercitare il diritto di prelazione sono tutti i conferenti nel/i caseificio/i (siano essi soci, conferenti ricorrenti o temporanei) al momento della ricezione della comunicazione della intenzione di vendita da parte del caseificio.

Entro il termine di 30 gg decorrente dalla data di ricevimento da parte del caseificio del modulo di prelazione, il conferente interessato all'acquisto dovrà inviare un telegramma, una PEC o recarsi personalmente presso la sede dell'acquirente, dichiarando mediante atto scritto (utilizzando l'apposita dichiarazione che verrà predisposta sul MODULO PRELAZIONE o altra analoga modalità) la propria volontà di esercitare il diritto di prelazione, alle condizioni indicate nel modulo di prelazione.

La prelazione dovrà essere esercitata per l'intera QLPR promessa in vendita, non sono ammessi esercizi parziali. In caso di più soggetti che abbiano comunicato la volontà di esercitare la prelazione, il diritto verrà attribuito a chi per primo abbia perfezionato la comunicazione della dichiarazione della volontà di esercitarla nei confronti del Caseificio. All'uopo, il Caseificio avrà cura di apporre data e ora di ricezione sulla dichiarazione scritta ricevuta.

Soltanto per i caseifici privati è ammessa la rinuncia all'applicazione del diritto di prelazione.

# Consorzio del Formaggio Parmigiano-Reggiano

Sede: Via J. F. Kennedy, 18 - IT 42124 Reggio Emilia - Cod. Fiscale P. IVA 00621790351  
Registro Imprese di Reggio Emilia n. 00621790351 - REA n. 62834  
tel. + 39 0522 307741 - fax + 39 0522 307748 e-mail: staff@parmigianoreggiano.it  
www.parmigianoreggiano.it

Il Caseificio che intende rinunciare deve comunicare al Consorzio e a tutti i propri conferenti entro il 31 dicembre dell'anno precedente la rinuncia all'applicazione del diritto di prelazione (MOD.12 – in via di definizione) tramite: Raccomandata A/R, Raccomandata a mano, PEC.

Il Caseificio, inoltre, in corso d'anno e per i nuovi conferenti, si obbliga a comunicare loro, contestualmente alla sottoscrizione del contratto di fornitura, la rinuncia suddetta.

Per quanto riguarda il periodo transitorio 2014, il Caseificio che rinuncia dovrà procedere alle predette comunicazioni entro una settimana dall'entrata in vigore del Registro.

Nel caso di conferimento a primo acquirente, il diritto di prelazione è esercitabile dai conferenti del medesimo primo acquirente, che assume a tal fine il ruolo proprio del caseificio privato.

Nei casi di pluralità di acquirenti, è previsto il diritto alla prelazione in favore dei conferenti al caseificio col maggior conferimento annuale da parte del cedente. Tale prelazione non è applicabile nei casi di successione di acquirenti.

## 10. Assegnazione da Piano di sviluppo e da riserva (punto 5.4 dell'Accordo)

Le assegnazioni a titolo di Piano di sviluppo aziendale riconosciute nel Piano 2011-2013, e quelle legate all'accesso alla riserva del Piano regolazione offerta 2014-2016 avvengono a titolo gratuito. Per tale ragione tali quote saranno quote che potranno essere munte dall'allevatore interessato, ma non potranno essere oggetto di affitto e/o cessione.

## 11. La gestione della RISERVA (punto 5.4 dell'Accordo)

Il Consiglio di amministrazione del Consorzio, su indicazione della Commissione Riforme Politiche Istituzionali, destinerà di anno in anno l'1% del punto di riferimento comprensoriale (ovvero l'1% delle quote assegnate all'apertura del registro) indipendentemente dalla produzione effettiva, suddividendolo in misura variabile tra riserva e accantonamento per riassegnazione a fine triennio.

La riserva accantonata ed eventualmente non assegnata, non concorre alla compensazione comprensoriale.

## 12. PSR per il piano 2014-2016 (punto 5.4 dell'Accordo)

Il Consiglio di Amministrazione del Consorzio, su indicazione della Commissione Riforme Politiche Istituzionali, definirà le linee guida operative, le modalità di accesso e di utilizzo della riserva a tali fini, entro due mesi dalla pubblicazione dei Bandi Regionali.



# Consorzio del Formaggio Parmigiano-Reggiano

Sede: Via J. F. Kennedy, 18 - IT 42124 Reggio Emilia - Cod. Fiscale P. IVA 00621790351  
Registro Imprese di Reggio Emilia n. 00621790351 - REA n. 62834  
tel. + 39 0522 307741 - fax + 39 0522 307748 e-mail: staff@parmigianoreggiano.it  
www.parmigianoreggiano.it

## 13. “Quota di montagna” (punto 5.5 dell’Accordo)

Viene meglio specificato che le aziende agricole di montagna vengono univocamente determinate dal codice Asl dell’unita produttiva.

Eventuali spostamenti di centro aziendale produttivo (codice asl attivo) tra aree non omogenee devono essere comunicate e valutate dal comitato tecnico ai fini dell’autorizzazione al trasferimento di QLPR.

## 14. Procedura della formale accettazione (punto 5.23 dell’accordo)

I Caseifici dovranno raccogliere la formale adesione da parte di tutti i rispettivi conferenti (soci e fornitori) utilizzando il modulo ADESIONE (MOD. 13 - in via di definizione).

Il modulo raccoglierà inoltre la dichiarazione di eventuali affitti di ramo d’azienda per gli opportuni riconoscimenti di proprietà.

## 15. Verifiche della correttezza delle dichiarazioni riferite al latte conferito/ceduto e lavorato (punto 4 dell’accordo)

E’ previsto il controllo a campione dei quantitativi in conferimento presso i Caseifici associati.

Il controllo sarà a carico del Servizio Vigilanza e Audit del Consorzio.

Il Consiglio di amministrazione, su indicazione della Commissione Riforme Politiche Istituzionali, definirà per tali controlli i tempi, le procedure e, in via anticipata rispetto alla loro applicazione, le eventuali sanzioni connesse.

## 16. Contrattualistica preliminare nel periodo transitorio 2014

E’ stato predisposto un modello di contratto preliminare che le parti possono adottare quale compromesso, quale atto privato tra le parti durante il periodo transitorio tra il termine dell’applicazione del piano 2011-2013 e l’entrata in vigore del piano 2014-2016.

Il Consorzio registrerà e protocollerà solo i contratti di compravendita definitivi all’apertura del Registro QLPR.

## 17. Predisposizione e pubblicazione FAQ

E’ stato deciso di utilizzare le FAQ quale strumento di supporto alla Commissione per elaborare i criteri operativi tramite l’individuazione di casi pratici e proposte di soluzione. Una volta verificate e condivise le FAQ saranno rese pubbliche sul sito nell’area riservata al PIANO PRODUTTIVO 2014-2016.

# Consorzio del Formaggio Parmigiano-Reggiano

Sede: Via J. F. Kennedy, 18 - IT 42124 Reggio Emilia - Cod. Fiscale P. IVA 00621790351  
Registro Imprese di Reggio Emilia n. 00621790351 - REA n. 62834  
tel. + 39 0522 307741 - fax + 39 0522 307748 e-mail: [staff@parmigianoreggiano.it](mailto:staff@parmigianoreggiano.it)  
[www.parmigianoreggiano.it](http://www.parmigianoreggiano.it)

## GLOSSARIO

- CONFERENTE: indica sia i produttori che conferiscono latte ad un caseificio cooperativo, sia i produttori che forniscono latte ai caseifici privati ;
- PRIMO ACQUIRENTE: il soggetto al quale il produttore fattura il latte;
- QLPR-anno: quota latte Parmigiano Reggiano (cfr. Registro, par. 5.7) detenuta da un singolo allevatore in un determinato anno;
- LPR-anno: latte idoneo alla produzione di Parmigiano Reggiano conferito/ceduto a caseifici della filiera PR in un determinato anno;
- QLC-anno: somma delle quota latte corrispondenti al latte lavorato a Parmigiano Reggiano dal caseificio in un determinato anno;
- LLC-anno: latte lavorato a Parmigiano Reggiano dal caseificio in un determinato anno;
- LLCO-anno: latte lavorato a Parmigiano Reggiano dai caseifici del comprensorio in un determinato anno;
- PRC: punto di riferimento produttivo comprensoriale;
- R-QLPR: Registro quote latte Parmigiano Reggiano;
- COMMISSIONE RIFORME POLITICHE ISTITUZIONALI: commissione istituita ai sensi dello statuto consortile, composta dai rappresentanti delle organizzazioni della filiera Parmigiano Reggiano e dai membri del Comitato Esecutivo;
- COMITATO TECNICO OPERATIVO: gruppo di lavoro operativo, definito dalla Commissione riforme politiche istituzionali, per lo sviluppo delle proposte tecniche di attuazione del piano e composta dal vice presidente del consorzio delegato ai piani produttivi, dai segretari di sezione e dal personale degli uffici piani produttivi.